



LA SCHEDA DEL “LIBRO CONSIGLIATO”

da Elena Pessot e Alberto F. De Toni

1. TITOLO: “The Management of Complexity in Manufacturing. A Strategic Route Map to Competitive Advantage Through the Control and Measurement of Complexity”

EVENTUALE TITOLO EDIZIONE ORIGINALE

2. AUTORE/I: Gerald Frizelle

EVENTUALI NOTE SULL'AUTORE

3. CASA EDITRICE: Business Intelligence

EVENTUALE CASA EDIZIONE ORIGINALE

4. ANNO PUBBLICAZIONE: 1998

EVENTUALE ANNO EDIZIONE ORIGINALE

5. BANDELLA LATERALE con breve descrizione dei contenuti del “Libro Consigliato”

Any organization looking to stay ahead of the competition must take a strategic approach to the control and measurement of complexity. This report sets out to show the reader how. The report is structured around a route map that follows two guiding principles - simplification followed by control, and prevention rather than cure. Presenting a range of specific complexity management techniques, the report explains how to use which tool when and where, with case studies to demonstrate how leading manufacturing organizations have benefitted from their use. International case studies include: Unilever; Mercedes-Benz; Domino; Allied Steel; and Wire.

6. INDICE DEI CAPITOLI PRINCIPALI

Author Profile

Foreword

Preface

Introduction

Chapter 1 – Setting the Scene

Chapter 2 – Understanding Complexity
Chapter 3 – Complexity as a Strategic Issue
Chapter 4 – Simplifying the Manufacturing Structure – Designing out Complexity
Chapter 5 – Pruning Existing Structures
Chapter 6 – The Complexity of an Operation
Chapter 7 – Disturbances
Chapter 8 – Controlling the Complex Plant
Chapter 9 – The Supply Chain
Chapter 10 – The Cost of Complexity
Chapter 11 – Emerging Concepts
Theory appendix
Glossary
References
Further Reading
Index

7. PERCHE' CONSIGLIO QUESTO LIBRO (max 300 parole)

Con un taglio molto pratico, l'autore sviluppa una mappa strategica di riferimento per le aziende che vogliono affrontare al meglio la crescente complessità dell'ambiente competitivo. Partendo dal fondamentale assunto che la gestione della complessità deve essere vista come un elemento strategico, egli la suddivide in due principali direzioni: semplificare da una parte, gestione e controllo dall'altra. All'interno di queste l'autore mappa le tecniche e pratiche tra le più utilizzate – e premianti – negli ambiti della progettazione di prodotto e processo, nella gestione dei materiali e nella pianificazione della produzione, seguendo un vero e proprio percorso che il lettore può poi adattare secondo il proprio business – nell'ambito dell'organizzazione della produzione.

Questa è una tra le prime fondamentali pubblicazioni del filone di ricerca sulla Gestione della complessità in ambito produttivo, nato dalla scuola del Santa Fe Institute e portato avanti da diversi studiosi a livello internazionale.